

EMPORIO

Dal lat. *emporium*, scalo o mercato, a sua volta dal greco *ἐμπόριον*, con il significato originario di approdo per il viaggiatore di mare, quindi piazza mercantile. Nell'antichità in prossimità dei principali porti sorgevano edifici dedicati allo scambio, costituiti da una corsia che distribuiva una o due file di spazi laterali dedicati al deposito. Da questa prima forma derivano le diverse accezioni scalari del termine: dalla città a prevalente funzione commerciale (es. *Empolum*, oggi Empoli) alla piazza commerciale per lo scambio di merci, fino ai moderni edifici per il commercio. Dal secolo XIX, con la nascita dei grandi magazzini, il termine E. passa ad indicare soprattutto un edificio speciale multipiano dedicato alla vendita di merci, ma anche una piccola rivendita. Esempi: Emporio del Pireo, Emporio di Roma, II sec. d.C., Birka, città emporio di fondazione vichinga, Svezia, VIII sec. d.C., Myer Emporium, Melbourne, Australia, Harry Tompkins, 1933. (Alessandro Camiz)